

## Incontro di studio sul tema

*Bioetica e diritto: una riflessione interdisciplinare*

*Roma, 23-25 maggio 2011*

Codice incontro 5336

### **PROGRAMMA**

**Oggetto:** il corso ha l'obiettivo di esaminare i complessi rapporti tra scienze biologiche, etica e diritto.

Preso atto che lo sviluppo scientifico e tecnologico ha ampliato notevolmente le possibilità di conoscenza della vita e di azione sulla stessa, in tutte le sue fasi (il nascere, il curarsi/curare e il morire), il giudice deve ora confrontarsi con questioni nuove, implicanti anche valutazioni sulla legittimità etica e sui limiti giuridici dell'intervento biologico e medico.

L'individuo ed i suoi diritti saranno dunque il filo conduttore del corso: i diritti di libertà, il rapporto con il diritto alla salute individuale e collettiva, diventano, infatti, in questa materia, il baricentro della riflessione del giudice.

Sarà, innanzi tutto, indispensabile inquadrare questi temi nella cornice dei principi costituzionali rilevanti per valutare gli interessi coinvolti nella decisione (si pensi alle problematiche sui diritti di libertà individuale e di tutela della salute, che definiscono il contesto su cui operare le scelte coinvolgenti anche opzioni etiche), atteso che quella cornice rappresenta il contesto di riferimento per affrontare le questioni poste, dinnanzi alle quali è richiesto al giudice di adottare soluzioni spesso in assenza di una normativa specifica.

Sul versante delle concrete questioni fin qui poste all'attenzione della giurisprudenza, la riflessione si svilupperà sui tre versanti dell'inizio, della cura e della fine della vita.

Sotto il primo profilo, saranno analizzati i rapporti tra normativa, interpretazione del diritto e scelte bioetiche nelle materie della interruzione della gravidanza e della procreazione assistita (temi con i quali si intreccia quello dell'obiezione di coscienza).

In tale ambito è indispensabile soffermarsi su alcune definizioni concettuali proprie del giurista, quali lo *status* giuridico del concepito e del feto, con le conseguenti problematiche sulla loro tutela prima della nascita. Negli ultimi anni sono intervenute, infatti, alcune importanti pronunce di giudici civili, i quali si sono confrontati con le scienze mediche in materie quali le tecniche di riproduzione assistita, i *test* e le informazioni genetiche, le scelte sul corpo, le scelte di cura, il consenso informato. Queste pronunce saranno oggetto di verifica critica anche con l'ausilio di medici o di altri esperti in discipline scientifiche.

Di sicuro interesse sarà poi la riflessione sul consenso informato, che pur non potendo essere specificamente affrontata nei due ambiti di azione della magistratura, costituisce un presupposto indispensabile per affrontare la parte più sensibile ed attuale del corso, quella riguardante "il morire e la morte". Si tratta di due concetti tra loro distinti perché il primo appartiene ancora alla vita, e proprio in relazione ad esso si pongono le questioni affrontate negli ultimi anni dai magistrati sul diritto di scelta da parte dell'individuo (dal caso Eluana Englaro al caso Welby, dai trattamenti emotrasfusionali rifiutati dai testimoni di Geova, al rifiuto di amputazioni di arti in cancrena). In questi casi è stato affermato il diritto fondamentale di ciascuno a non essere sottoposto a trattamenti

sanitari contro la propria volontà (espressa o da accertare giudizialmente nei casi di sopravvenuta incapacità). Diritto che, oltre ad essere costituzionalmente tutelato, trova un riconoscimento esplicito nell'art. 3 Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed implicito nell'art. 5 della Convenzione di Oviedo sulla biomedicina adottata in seno al Consiglio d'Europa e ratificata in Italia con legge 28 marzo 2001.

Su questi fondamentali temi si svolge peraltro, spesso in modo acceso e partecipato, anche la discussione etica e politica. Tuttavia in questioni in cui il dibattito pubblico è particolarmente vivo e l'elaborazione etica incompiuta, manca la parola della legge. Accade pertanto che i giudici siano spesso chiamati a pronunciarsi in campi nei quali, pur imperversando il conflitto ed essendo indifferibile apprestare una soluzione, il più delle volte non è possibile rinvenire la regola del decidere nella sua tradizionale veste normativa.

L'intervento giudiziario assicura una provvisoria risposta; essa è data in spazi privi di regolamentazione normativa ma nondimeno (e proprio attraverso quella risposta) governati dal diritto.

Con questo compito delicato e importante deve oggi misurarsi la giurisprudenza.

**Obiettivi:** inquadrare nei principi costituzionali i casi posti all'attenzione del magistrato coinvolgenti scelte anche di tipo etico; definire gli istituti giuridici rilevanti nella valutazione dei casi in cui sono coinvolte questioni di bioetica; confrontare le soluzioni adottate nelle più recenti decisioni dei giudici, introducendo punti di vista e competenze diverse da quelle tecnico-giuridiche, e definendo sotto il profilo scientifico alcune questioni di fatto indispensabili per assumere decisioni giuridicamente corrette; verificare, anche attraverso un confronto sulle diverse opzioni etico-religiose, la rilevanza di queste ultime nelle decisioni da assumere.

**Struttura e metodologia:** l'inquadramento delle questioni di bioetica nei principi costituzionali dovrà essere compiuto con una tradizionale relazione frontale.

I casi concreti verranno esaminati attraverso l'analisi dei provvedimenti, promuovendo una valutazione critica delle soluzioni adottate. La discussione sui casi sarà svolta nel lavoro di gruppo, ove si analizzerà la giurisprudenza in formazione. Sarà necessario "contaminare" le competenze tecnico-giuridiche con quelle medico-scientifiche, per cui saranno utilizzate metodologie didattiche proprie di queste ultime esperienze professionali.

**Destinatari:** magistrati di legittimità e di merito addetti alla materia penale e civile che operano nella specifica area dei diritti della persona. L'iniziativa è aperta alla partecipazione di avvocati del libero foro. Saranno altresì invitati a partecipare medici e biologi.

**Durata:** cinque sessioni. 23 – 25 maggio.

# Lunedì 23 maggio 2011

*I sessione: bioetica, diritto, biodiritto.*

ore 9.00      **La bioetica contemporanea tra concezioni religiose e concezioni laiche.**

Relazione a due voci.

Prof. Giovanni FORNERO, filosofo e studioso di bioetica.

Prof. Luciano EUSEBI, ordinario di Diritto penale presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ore 10.00      Dibattito.

ore 11.00      *Coffee-break.*

ore 11.15      **L'inizio, la cura e la fine della vita nella prospettiva costituzionale e internazionale** (diritto ad un figlio, diritto al rifiuto della *wrongful life*, diritto a morire).

Relazione a due voci.

Dott. Alberto GIUSTI, Consigliere presso la Corte di cassazione.

Prof. Antonio D'ALOIA, ordinario di diritto costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Parma

*Tracce per la relazione.*

- *la libertà personale e l'art. 32, comma 2° della Costituzione: il diritto individuale alla tutela della salute e il principio solidaristico;*

- *le Convenzioni internazionali e in particolare la Convenzione di Oviedo;*

- *la legge sulla procreazione assistita e la legge sull'interruzione della gravidanza;*

- *il consenso informato;*
- *i trattamenti medici di sostegno vitale (il rifiuto da parte di pazienti capaci e l'interruzione a pazienti incapaci);*
- *l'aiuto a morire e il suicidio medicalmente assistito;*
- *lo stato vegetativo permanente;*
- *il testamento biologico.*

ore 13.00 Sospensione

\* \* \* \* \*

*Il sessione: "La vita nell'era della sua riproducibilità tecnica".*

ore 15.00: I partecipanti si dividono in tre gruppi. Il lavoro di ciascun gruppo viene introdotto da una relazione di inquadramento generale sul tema:

*L'inizio della vita umana: dalla tradizionale tutela del nascituro alle leggi sull'interruzione volontaria della gravidanza e sulla procreazione medicalmente assistita.*

Relatore: Prof. Michele SESTA, ordinario di Diritto civile e docente di diritto di famiglia nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna

ore 15.30 Formazione di tre sottogruppi di lavoro, ciascuno dei quali affronterà i seguenti temi:

**- Lo status giuridico del concepito a seguito dell'art. 1 della L. 40/2004.**

(Il concepito soggetto di diritti – L.40/2004 – L. 194/78 – art. 1 c.c., analisi della giurisprudenza. La tutela penale del concepito).

**- La legge n. 40/2004 e nuovi profili di illegittimità costituzionale.**

Coordinatori dei gruppi:

I° gruppo: Prof. Michele SESTA, ordinario di Diritto civile e docente di diritto di famiglia nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna

II° gruppo: Dott. Paolo DI MARZIO, giudice del Tribunale di Napoli

III° gruppo: Dott. Raffaele PICCIRILLO, giudice del Tribunale di Napoli

È prevista la partecipazione ai lavori della Dott.ssa Marina BALDI, genetista

Tracce per il lavoro dei gruppi

*La fecondazione assistita: prospettive ed incertezze dopo Corte cost. n. 438/2008 e Corte cost. n. 151/2009: tutela dell'embrione e del feto nel diritto italiano ed il ruolo della giurisprudenza di legittimità civile e penale.*

*La fecondazione eterologa, la sentenza CEDU Corte europea diritti dell'uomo del 1° aprile 2010: case of S.H. and others v. Austria;*

*Procreazione medicalmente assistita: profili comparatistici – maternità “surrogata” (sentenza della Corte di Appello di Bari sul riconoscimento di “Parental orders” britannici).*

*Limiti alla sperimentazione sugli embrioni, eugenetica e diagnosi da preimpianto.*

*Problematiche relative alla diagnosi preimpianto*

ore 18.00      Sospensione dei lavori

## Martedì 24 maggio 2011

*III sessione: “le scelte sul corpo e la libertà di decidere”.*

ore 9.00 *Diritto alla salute e consenso informato tra strumenti normativi e prassi giurisprudenziali.*

Relatore:

Dott.ssa Caterina BRIGNONE, giudice del Tribunale di Trapani.

ore 10.00 *Questioni biogiuridiche di fine vita*

Relatore:

Avv. Elisabetta DE SEPTIS ERENO, docente di Biodiritto presso la Facoltà di Diritto Canonico e Biennio di specializzazione in Bioetica, *Studium Generale Marcianum*.

ore 11.00 *Coffee-break.*

I partecipanti si dividono in tre gruppi che tratteranno i seguenti temi.

*Diritto alla salute e consenso informato tra strumenti normativi e prassi giurisprudenziali.*

*Accanimento terapeutico, rifiuto delle cure e fine vita.*

*La legge n. 38/2010 sulle cure palliative e sulla terapia del dolore.*

(prima legge al mondo a regolamentare l'applicazione di tali cure anche in ambito pediatrico)

*L'obiezione di coscienza nella L. 194/78 e nella L. 40/2004.*

(Obiezione di coscienza per i farmacisti - Obiezione di coscienza *contra legem*, come diritto costituzionale: dignità della persona /libertà di coscienza - Consiglio d'Europa Risoluzione del 7.10.2010, obiezione di coscienza come diritto fondamentale di libertà).

I° gruppo:

Prof. Francesco VIGANÒ, ordinario di Diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano

Dott. Salvatore PALAZZO, Presidente di sezione del Tribunale di Firenze

II° gruppo:

Dott.ssa Lucina SERRA, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari

Dott.ssa Patrizia POMPEI, giudice del Tribunale di Firenze

III° gruppo:

Dott. Giuseppe MARRA, magistrato senza funzioni giudiziarie addetto al Ministero della giustizia

Dott. Palo PIRAS, sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sassari

È prevista la partecipazione ai lavori della Dott. Giacomo TENZE, anestesista

ore 13.00      Sospensione

\* \* \* \* \*

*IV sessione*

ore 15.00      Nel pomeriggio riprende il lavoro nei gruppi.

ore 18.00      Sospensione dei lavori

# Mercoledì 25 maggio 2011

*V sessione:* tavola rotonda conclusiva

ore 9.00      **Bioetica, biodiritto e biopolitica.**

partecipano alla tavola rotonda:

Prof. Aldo SCHIAVONE, ordinario di diritto romano presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane.

Prof.ssa Claudia MANCINA, associato di Etica presso la Facoltà di Filosofia Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Prof. Maurizio CALIPARI, Professore incaricato di Bioetica Generale, Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Macerata

Prof. Fausto GIUNTA, ordinario di diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze.